



“ILVA: ancora non siamo alla svolta”

Lo dichiara Antonio Apa, Segretario Generale Uilm Genova

Nell'incontro odierno al Mise il Ministro Di Maio ha evidenziato a Fim Fiom Uilm le decisioni assunte dai commissari che hanno indotto gli stessi avvalendosi del punto 7.4 del contratto di spostare al 15 settembre la proroga per la cessione dell'Ilva. I due elementi fondamentali sono i miglioramenti ambientali e consentire alle parti di trovare l'intesa. Il Ministro inoltre ha chiarito che sta dando un'accelerazione alla lettura delle 23000 pagine ma ha chiesto a Mittal miglioramenti più stringenti sul piano ambientale anche con nuove tecnologie e miglioramenti sul piano occupazionale. Questo percorso secondo il Ministro può essere funzionale e facilitare le parti a trovare un'intesa. La Uilm ha condiviso questa impostazione sia sul piano ambientale che sui miglioramenti occupazionali e a tale proposito abbiamo evidenziato le incongruenze poste da Mittal sia sul piano industriale che occupazionale. Sul piano industriale non ci si può proporre una crescita dei volumi e minore occupazione, questi sono stati gli elementi fondamentali che non ci hanno consentito di fare l'intesa con Mittal. Per questo abbiamo sollecitato il Governo di accelerare le condizioni che lo stesso deve porre a Mittal in quanto le tempistiche non sono ininfluenti, noi ci auspichiamo che entro luglio ci sia la svolta. Il Ministro ha riconfermato che non vi è nessuna chiusura dei siti per questo è necessario che lo stesso acceleri le richieste a Mittal in modo da riprendere rapidamente il negoziato. Negoziato che per la Uilm deve salvaguardare tutti i 13700 addetti più l'indotto.

Genova, 9 luglio 2018